

COMUNE DI CASTELLARANO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

**PROPOSTA DI VARIANTE SPECIFICA 2024
AL PAE DEL COMUNE DI CASTELLARANO
ZONA DI PAE N.2 QUERCETO**

FASCICOLO C: SINTESI NON TECNICA

PROPONENTE:

Ditta F.lli Montermini S.r.l.

Via delle Cave 52/54

42010 Roteglia di Castellarano (RE)

TECNICO:

Dott. Geol. Alessandro Maccaferri

V.le Caduti in Guerra 1- 41100 Modena

Tel. 059-226540

GENNAIO 2024

DOTT. ALESSANDRO MACCAFERRI

- GEOLOGO -

Studio: Viale Caduti in Guerra, 1

41121 Modena - Tel. 059/226540 -

Cell. 335-7053511 - E-mail: maccafe.ale@gmail.com

1. PREMESSA

La Valutazione Ambientale Strategica in Emilia-Romagna è disciplinata, come sopra richiamato, dalla Legge Regionale n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", come modificata, in recepimento del D.Lgs 4/2008 in materia di VAS, dalla L.R. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio", riconducibili alle disposizioni di cui all'art. 18 della Legge Regionale n. 24/2017 (e articoli correlati).

La variante specifica non contempla modifiche né del perimetro esterno della Zona di PAE né dei volumi residui pianificati, né infine, sulla modalità di attuazione della previsione anche in termini di sistemazione. Trattasi, quindi, di una proposta di modifica cartografica relativa al perimetro della zonizzazione di progetto della zona estrattiva (ZE), che permetterebbe l'escavazione di aree, oggetto di escavazione pregressa già denudate, dove affiora l'argilla grigia idonea agli "usi alternativi", e al raggiungimento di geometrie rispondenti ad una maggiore qualità degli interventi di sistemazione.

Il presente Documento è stato elaborato come Sintesi Non Tecnica del "Documento di ValSAT".

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La Zona di PAE n. 2 Querceto, compreso nel polo estrattivo CO024 Roteglia, sito in Comune di Castellarano, si sviluppa in parte a nord dell'abitato di Roteglia e in parte ad ovest del medesimo.

Alle Zone di PAE n. 1 e 2 si accede attraverso la nuova strada camionabile di servizio al Polo Estrattivo di Roteglia; questa ha inizio dalla S.S. n. 486 delle Radici in località Rovinella e, dopo aver fiancheggiato la cava di argilla "Stadola" in località C. Soavi, termina alla confluenza del Rio di Roteglia e il Rio di Querceto, all'ingresso della cava in oggetto.

3. OBIETTIVI E STUDIO DI BILANCIO AMBIENTALE

Si richiama lo Studio di Bilancio Ambientale del PIAE 2002 di cui alla L.R. 17/1991, e ai contenuti all'impianto metodologico del sistema di valutazione del Documento di ValSAT della Variante PIAE 2012; gli obiettivi della presente Valutazione sono, infatti, coerenti con quanto sintetizzato nel suddetto Documento di Valsat a cui si rimanda per specifiche.

In sintesi:

- ✓ Misure Correttive: mitigare i prevedibili impatti ambientali negativi, di carattere locale o che contribuiscono a pressioni globali sulla biosfera; ottimizzare, in prospettiva, i progetti nella loro componente qualitativa di inserimento nel contesto; compensare gli impatti residui a valle delle

precedenti azioni di mitigazione; sfruttare le opportunità positive di riqualificazione di situazioni compromesse o comunque sub-ottimali

In coerenza con l'obiettivo di "Salvaguardia delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica" nella presente Variante vengono individuate nuove zone ZR2, con un aumento della superficie di cava in sistemazione (ZR) pari al 16%.

Non apporta modifiche né nei volumi né nel perimetro della Zona di PAE.

✓ Misure migliorative

Le misure migliorative prescrittive assunte nelle Schede di progetto Polo CO024 Roteglia vengono in questa sede riconfermate.

✓ Misure di Monitoraggio

Le misure di monitoraggio prescrittive assunte nelle Schede di progetto Polo CO024 Roteglia vengono in questa sede riconfermate.

4.3 Studio di Incidenza

All'interno del percorso di Valsat della Variante PIAE 2012 è stata analizzata la eventuale incidenza sui siti di Rete Natura 2000 interessati dalla Variante stessa, ai sensi della L.R. 4/07., concludendo non necessaria la redazione dello Studio di Incidenza di cui all'Allegato G del DPR 8 settembre 1997 n. 357 e secondo la DGR 30 luglio 2007 n. 1191.